



DIREZIONE GENERALE

DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI
(ai sensi dell'art. 26 co. 3 del D.Lgs. n. 81/2008)

Oggetto dell'appalto

***AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL CAMPO DA RUGBY E DEI
LOCALI ED AREE ESTERNE ANNESSE, ALL'INTERNO DEL
PLESSO SCOLASTICO ITT MARCO POLO A SAN BARTOLO A
CINTOIA***

Ente Committente

CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

Committente

Dott. PIETRO RUBELLINI

Indirizzo

VIA CAVOUR 1 – FIRENZE

INDICE

PREMESSA_____	3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO_____	5
A) IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA_____	6
B) INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA_____	8
C) INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI - SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE – PROCEDURE DI LAVORO_____	11
D) INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE - MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE – MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE _____	13
E) TIPO DI ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE_____	13
F) DURATA PREVISTA PER LE LAVORAZIONI (CRONOPROGRAMMA) _____	15
G) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA_____	15

PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, ha lo scopo di valutare i rischi per interferenze che si possono verificare nel corso delle attività oggetto dell'appalto e di indicare le misure adottate per eliminarli o ridurli al minimo .

Nel caso di appalti di lavori edili o d'ingegneria civile di cui all'allegato X del D.Lgs. 81/2008, il committente provvederà in particolare a:

- Attenersi alle misure generali di tutela di cui all'art. 15 del D. Lgs. 81/08 in fase di progettazione dell'opera e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere.
- Designare, in caso di più imprese operanti nel cantiere, il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) che dovrà redigere il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) ed eventualmente il fascicolo dell'opera (FO).
- Valutare i PSC.
- Designare, in caso di più imprese operanti nel cantiere, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE) avente gli obblighi di cui all'art. 92.
- Verificare idoneità tecnico professionale delle imprese dell'ATI secondo quanto specificato nell'allegato XVII
- Chiedere alle imprese dell'ATI una dichiarazione dell'organico medio annuo distinto per qualifica con gli estremi delle denunce INAIL, INPS e casse edili e una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali più rappresentative applicato ai lavoratori dipendenti.
- Trasmettere alle Amministrazioni competenti i nominativi delle imprese dell'ATI.

E' esclusa la valutazione dei rischi legati alle singole lavorazioni, oggetto dei Piani Operativi di Sicurezza delle singole Imprese Esecutrici.

I soggetti per i quali il citato art. 26 prescrive obblighi di cooperazione e coordinamento sono:

Il datore di lavoro Committente rappresentato dalla Città Metropolitana di Firenze – Direzione Generale, nella persona del Direttore Generale dott. Pietro Rubellini.

Il datore di lavoro della società concessionaria di seguito elencata

Sig. Datore di Lavoro della società.....

Il datore di lavoro di impresa esecutrice in subappalto (eventuale)

Sig. Datore di Lavoro della società.....

Altre eventuali società/imprese in subappalto o subaffidamento dovranno essere preventivamente comunicate.

All'interno del complesso sportivo-scolastico oggetto di concessione prestano la loro opera il personale dipendente dell'Autorità Scolastica e il personale dipendente della Città Metropolitana di Firenze oltre da eventuali altri soggetti specificatamente autorizzati dalle istituzioni già dette. Tali soggetti possono costituire interferenze per le quali dovranno essere necessariamente adottate adeguate misure di cooperazione e coordinamento.

In particolare dovrà essere posta particolare attenzione qualora l'Autorità Scolastica e la Città Metropolitana di Firenze ricoprano il ruolo di Stazione Appaltante. In tal caso in accordo con la società concessionaria del presente appalto, occorrerà individuare le modalità operative di coordinamento con i suddetti soggetti terzi.

Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare o, dove non possibile, ridurre al minimo le interferenze.

La società concessionaria verrà adeguatamente informata dal Committente o da tecnici appositamente delegati, attraverso specifiche riunioni di coordinamento prima dell'esecuzione delle opere.

Durante tali riunioni, parteciperanno il Committente o suoi delegati, con il proprio rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il datore di lavoro della società concessionaria o suoi delegati con il proprio rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, i datori di lavoro delle eventuali imprese esecutrici o suoi delegati con il proprio rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, e verrà discusso il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative con relative misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese sono destinate ad operare nonché le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008).

Durante l'esecuzione delle opere o dei servizi, le imprese esecutrici avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche e integrazioni al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto, avranno l'obbligo di informare la società concessionaria in tempi utili al fine di adottare di concerto con il Committente le necessarie misure di cooperazione e coordinamento.

Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di Imprese che operano a qualsiasi titolo per nome e conto della società concessionaria che non siano preventivamente segnalate ed autorizzate o per le quali il Committente non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81/2008.

Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico": la valutazione dei rischi da interferenze sarà necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, come ad esempio nel caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si dovessero rendere necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste, sia da parte del committente sia da parte dell'assuntore.

I datori di lavoro dei soggetti giuridici chiamati ad operare nell'ambito del complesso Scolastico-sportivo devono leggere i contenuti esposti ed integrarli ovunque lo ritengano necessario ed utile ai fini del miglioramento della sicurezza per i lavoratori e per il contesto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 - Attuazione dell'art.1 della Legge 3 agosto 2007 n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m. e i.
Modificato da:
- D.Lgs. 8 luglio 2003, n.235 - Attuazione della Direttiva 2001/45/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori
- Regione Toscana – Legge Regionale 23/12/2003 n.64 - Norme prevenzione cadute dall'alto nei cantieri edili.
- D.Lgs 18 Aprile 2016, n.50 – Codice dei contratti pubblici.
- Legge Regionale Toscana 13 luglio 2007, n.38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).
- D.P.G.R. 7 agosto 2008, n.45/R - Regolamento di attuazione della legge regionale 13 luglio 2007, n.38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).
- Protocollo d'intesa su "Regolarità e sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni" stipulato in data 20 luglio 2007 tra la Città Metropolitana di Firenze e Direzione Città Metropolitanale del Lavoro, ASL 10 di Firenze, ASL 11 Emplonese-Valdelsa e le Confederazioni Sindacali dei Lavoratori CGIL, CISL, UIL e di settore FILLEA CGIL, FILCA CISL, FENEAL UIL.
- Norme di buona tecnica.

A) - IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

A.1. - DESCRIZIONE DEL CONTESTO:

Il complesso sportivo ubicato all'interno del plesso scolastico di istruzione superiore ITT Marco Polo - Via San Bartolo a Cintola 19/a è costituito da:

un edificio spogliatoi e servizi, di forma ellittica distribuito su di un unico piano (piano terreno). Nel fabbricato sono ubicati due spogliatoi atleti, due spogliatoi giudici di gara /istruttori e una centrale termica/idrica. Sottostante a questo fabbricato trovasi un locale interrato ad uso magazzino.

Un campo da rugby principale in erba naturale ed aree pertinenziali anch'esse in erba naturale.

A.2. - INDIRIZZO DEL CANTIERE:

scolastico di istruzione superiore ITT Marco Polo - Via San Bartolo a Cintola 19/a

A.3. - DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Costituisce oggetto dell'appalto l'insieme delle attività e dei servizi necessari all'esercizio e gestione del campo da rugby e dei locali ed aree annesse all'interno del plesso scolastico ITT Marco Polo a San Bartolo a Cintola di proprietà della Città Metropolitana meglio descritto nel Capitolato d'onori e relativi allegati.

Rientrano, altresì, quei lavori di manutenzione ordinaria che dovessero rilevarsi necessari nel corso della gestione dell'appalto.

E' facoltà inoltre dell'Amministrazione affidare lavori di manutenzione straordinaria che dovessero rilevarsi necessari nel corso della gestione dell'appalto.

L'appalto, quindi, si riferisce ad un contratto avente ad oggetto una serie di servizi connessi all'esercizio della pratica sportiva e alle attività ricreative collaterali, nonché dello svolgimento di alcune attività manutentive necessarie al mantenimento del complesso sportivo con piena responsabilità di risultati da parte dell'Assuntore in termini di raggiungimento e/o mantenimento di livelli prestazionali prestabiliti dal Committente.

L'intero ciclo di attività oggetto dell'appalto prevede le seguenti fasi fondamentali:

- programmazione e coordinamento dell'attività sportiva in relazione ai criteri fissati dalla Città Metropolitana di Firenze.
- servizio di custodia e sorveglianza dell'impianto, delle attrezzature e dei servizi annessi;
- pulizia giornaliera dell'intero complesso e delle pertinenze (ad esempio campo gioco, spogliatoi, servizi per il pubblico, ecc) con adeguate attrezzature;
- manutenzione ordinaria dell'impianto che comprende tutti gli interventi da attuare con continuità, al fine di conservare le strutture sportive nelle migliori condizioni e di garantire il buon funzionamento di tutte le attività, la sicurezza degli utenti e il decoro dell'impianto;
- manutenzione straordinaria consistente nell'obbligatorietà di:
 - 1) Sistemazione impiantistica ed edilizia spogliatoi;
 - 2) Installazione contatori a defalco per acqua fredda spogliatoi per energia elettrica quadro spogliatoi, luci esterne alte e luci esterne basse;
 - 3) Realizzazione punto ristoro per il terzo tempo
- gestione dei punti ristoro presenti nell'impianto in virtù delle normative di settore;
- gestione degli eventi/manifestazioni sportive garantendo il presidio, la sorveglianza, la responsabilità e la gestione delle emergenze, secondo le quanto sarà fissato dalla Città Metropolitana di Firenze;

In sintesi le attività che deve svolgere l'Assuntore, sono:

- Servizi per la gestione delle attività;
- Servizi manutentivi;
- Lavori di manutenzione straordinaria.

Riportiamo di seguito una descrizione più chiara di tali attività:

A] Servizi per la gestione delle attività e manutentivi

Tali servizi, compensati secondo quanto dichiarato nel piano economico finanziario che l'assuntore ha l'obbligo di presentare in sede di gara, sono relativi alla pianificazione, esecuzione e controllo di servizi e sono differenziati in servizi per la gestione delle attività, servizi manutentivi e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria:

Servizi per la gestione delle attività	Servizi Manutentivi	Lavori di manutenzione straordinaria
programmazione e coordinamento dell'attività sportiva	pulizia giornaliera dell'intero complesso e delle pertinenze	Sistemazione impiantistica ed edilizia spogliatoi;
custodia e sorveglianza dell'impianto e delle attrezzature	manutenzione ordinaria dell'impianto	Installazione contatori a defalco per acqua fredda spogliatoi per energia elettrica quadro spogliatoi, luci esterne alte e luci esterne basse;
gestione degli eventi/manifestazioni sportive	Gestione del verde	Realizzazione punto ristoro per il terzo tempo
Gestione sinistri		
Gestione pubblicità		
Altro		

B] Lavori di manutenzione ordinaria

C] Lavori di manutenzione straordinaria

Sono lavori il cui importo totale e tipologia tecnica sono definiti nella relazione tecnica descrittiva d'oneri e prevedono essenzialmente quanto indicato nella soprastante tabella.

Tali lavori saranno concordati con il Committente e da questi ordinati mediante procedure ordinarie (es. scambio di lettera commerciale)

Lavori di manutenzione straordinaria eventuali potranno essere concordate sulla base di proposte da parte dell'Assuntore approvate dalla città metropolitana di Firenze.

In questa categoria sono comprese le eventuali esigenze di interventi che potrebbero manifestarsi per lavori di urgenza, somma urgenza e necessità per ripristini e danneggiamenti provocati da eventi di carattere eccezionale.

La Città Metropolitana di Firenze si riserva la Facoltà di affidare i lavori di manutenzione straordinari a terzi mediante affidamento di appalto nel rispetto della normativa vigente.

A titolo esemplificativo e non esaustivo viene riportato una suddivisione dei lavori e/o servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria., tale suddivisione è da intendersi puramente indicativa:

INTERVENTI DI MANUTENZIONE		
	ORDINARIA	STRAORDINARIA
riparazione guasti edifici	ripristino e manutenzione di strutture in c.a., quali cordoli, pilastri, travi, etc	interventi estesi di ripristino
	Ripristino di strutture in acciaio, in legno ed in muratura	interventi estesi
	ripristino di pareti e tramezzi, per piccole porzioni;	Nuove realizzazioni
	riparazione e/o sostituzione di pavimenti e/o rivestimenti deteriorati;	interventi estesi
	rifacimento di porzioni di intonaco ammalorate;	
	ripristino di porzione di tetti, ripassature di coperture, pulizia canali di gronda, pluviali, e pozzetti, riparazione lattonerie, etc.;	interventi estesi
	riprese di impermeabilizzazione;	interventi estesi
	revisione di infissi, finestre e porte in legno o metalliche compresa assistenza edile e di vetraio	sostituzione
	imbiancature di locali;	
	ispezione e riparazione di lapidi, ancoraggi e borchie	interventi estesi
Verde	Piantagioni in sostituzione	Nuove piantagioni
	potature	Interventi in quota
	Taglio vegetazione (manto erboso)	
	Rigenerazione manto erboso	interventi estesi
	Ripristino e sostituzione parti impianto d'irrigazione	Nuove realizzazioni
Manufatti esterni	ispezione e riparazione di percorsi pedonali e carrabili in bitume, porfido, ecc.	Interventi estesi
	sostituzione di elementi deteriorati	Interventi estesi
	ispezione e riparazione di finitura stradali: cordoli, zanelle, caditoie, chiusini, ecc.	Interventi estesi
	ispezione e riparazione di parapetti, ringhiere e recinzioni	Interventi estesi
	ripristini tinteggiature e coloriture	protezione delle armature da azioni disgreganti
	riparazione di parapetti in muratura di pietrame;	interventi su bullonature
	Ripristino e sostituzione parti impianto illuminazione esterna	Nuove realizzazioni

B) – INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA E SALUTE

Come esposto in premessa, per effetto dell'affidamento in concessione e gestione dell'impianto sportivo, i soggetti responsabili per quanto attiene la sicurezza sono i seguenti:

- Il datore di lavoro rappresentato dalla Città Metropolitana di Firenze – Direzione Generale, nella persona del Direttore Generale dott. Pietro Rubellini.
- Il datore di lavoro dell'impresa affidataria individuato è in qualità di datore di lavoro di indicata nel contratto di concessione.
- I datori di lavoro delle imprese esecutrici appartenenti all'aggruppamento di imprese di seguito elencati:

..... Datore di Lavoro dell'impresa

..... Datore di Lavoro dell'impresa

..... Datore di Lavoro dell'impresa

- I datori di lavoro delle imprese esecutrici in subappalto, che dovranno essere preventivamente comunicate.

Subappaltatori:

Impresa per l'esecuzione di

Datore di lavoro

Impresa per l'esecuzione di

Datore di lavoro

Anagrafica Ente Committente

Ragione Sociale	CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE
Sede Legale	VIA CAVOUR 1
Tel.	055-27601
Datore di Lavoro	Dott. Pietro Rubellini
Resp. del Servizio di Prev. e Prot. (R.S.P.P.)	Geom. Saverio Bugialli
Medico Competente	Dr. Piergiorgio Manescalchi Dr.ssa Gemma Digesi Dr.ssa Francesca Mazzoni
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	- Sig. Luigi Ermini
Addetti al Pronto Soccorso	-
Addetti alla gestione delle emergenze	-
Addetti ai servizi antincendio	-

Anagrafica Società Affidataria

.....

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Tel.	
Datore di Lavoro	
Resp. del Servizio di Prev. e Prot. (R.S.P.P.)	
Medico Competente	
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	

Anagrafica

.....

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Tel.	
Datore di Lavoro	
Resp. del Servizio di Prev. e Prot. (R.S.P.P.)	
Medico Competente	
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	

Anagrafica

.....

Ragione Sociale	
------------------------	--

Sede Legale	
Sede Operativa	
Tel.	
Datore di Lavoro	
Resp. del Servizio di Prev. e Prot. (R.S.P.P.)	
Medico Competente	
Rappr. dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)	

RIPETERE PER TUTTE LE IMPRESE

C) – INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI
SCELTE PROGETTUALI E ORGANIZZATIVE
PROCEDURE DI LAVORO

C.1. AREA DI ATTIVITA'

C.1.1. AREA DI CANTIERE

Caratteristiche dell'area - fattori esterni che inducono rischi concreti.

Si evidenziano alcuni rischi intrinseci alle aree didattico-sportive, rappresentati principalmente da:

1. incidenti stradali:
 - per presenza di transito veicolare pubblico e privato;
 - per la mancata osservanza della segnaletica;
 - per incaute manovre degli operatori;
 - per situazioni interferenti per altre attività in corso nelle zone limitrofe
2. situazioni meteorologiche avverse (maltempo, nebbia, forte vento).
3. caduta dall'alto di materiale (es. potature)
4. Sono presenti linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione, ad altezza tale da non interferire con il normale transito, ma delle quali si deve tenere conto per interventi con utilizzo di attrezzature con sbracci di notevole lunghezza, quali autopompe , autogrù, autocarri con cassoni ribaltabili, per il rischio di contatto con i cavi. Si rimanda all'attenta lettura dell'allegato IX DEL D.Lgs. 81/2008 allegato, con particolare riferimento alla premessa della Tabella.
5. I lavoratori potrebbero essere esposti a sostanze chimiche o biologiche per le attività di gestione del verde o provenienti dall'ambiente circostante, in prossimità di fossi, canali e reti fognarie .

Fattori di rischio che gli interventi possono comportare all'area circostante

1. Incidenti stradali e investimento.
2. Proiezione e dispersione di materiale sulle aree limitrofe la superficie di pratica sportiva.
3. Caduta di materiale dall'alto.
4. inquinamento per dispersione nell'ambiente di residui di lavorazione e rifiuti in genere.
5. incendio della vegetazione presente sulle aree di pertinenza.

Scelte progettuali ed organizzative – procedure – misure preventive e protettive

- Tutti i lavoratori coinvolti nelle attività di gestione dovranno indossare indumenti adatti alla mansione svolta. Dovranno inoltre essere facilmente riconoscibili dagli utenti della struttura sportiva oltre ad essere dotati di tutti i DPI che le lavorazioni richiedono, conformemente alle indicazioni del DVR dell'impresa di cui sono dipendenti.

- I rischi derivanti dalla presenza di altre attività limitrofe dovranno essere valutati e saranno oggetto di coordinamento, come già espresso in premessa;
- Tutti gli operatori dovranno porre la massima attenzione a non disperdere nell'ambiente residui delle lavorazioni e rifiuti in genere o provvedere all'immediata pulizia delle aree di pertinenza degli impianti qual'ora interessate;
- Occorrerà, prima di procedere alle attività di manutenzione in campo, sempre verificare che esse siano svolte in condizioni ambientali/atmosferiche tali da scongiurare pericoli e in ogni caso non sono permessi interventi, ad eccezione di eventuali emergenze/urgenze valutando scrupolosamente e singolarmente ognuna di esse, in condizioni climatiche e meteorologiche particolarmente avverse (es. pioggia estremamente forte, temperature estremamente rigide, scarsa visibilità per presenza di fattori esterni come fumo e nebbia intensa)
- Qualora vengano segnalate situazioni di inquinamento ambientale di significativa entità, i responsabili si consulteranno sull'opportunità di sospendere le lavorazioni in corso.
- Sarà vietato l'accesso o la presenza di terzi non autorizzati alle attività;
- Gli operatori dovranno porre la massima attenzione e cura nelle attività che prevedono il maneggio manuale di oggetti durante eventuali interventi in quota;

Misure di coordinamento

E' onere della Società, nella persona del Datore di lavoro:

- accertare l'adozione di corrette procedure di lavoro.
- dotare i dipendenti di tutti i necessari DPI ed accertarsi che vengano regolarmente utilizzati: per tutti sono tassativamente obbligatori il vestiario ad alta visibilità con indice di rifrangenza idoneo e le scarpe antinfortunistiche, oltre ai DPI specifici di ogni singola lavorazione;
- E' onere della Società affidataria verificare, nel caso di esecuzione di manutenzioni straordinarie, l'avvenuta consegna del Piano di Sicurezza Operativo (POS) da parte delle Imprese esecutrici.
- tutti i "soggetti coinvolti":
 - cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva e con altre attività limitrofe.

C.2. - ORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI ATTIVITA'

Scelte progettuali ed organizzative – procedure – misure preventive e protettive per:

a) Uso degli spazi sportivi, accessi e segnalazioni

L'attività di gestione dell'impianto indicate nel CSP dovrà svolgersi avvenire nel rispetto della normativa nello stesso indicata.

D) – INDIVIDUAZIONE DELLE INTERFERENZE – MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE – MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

- Rappresenta un fattore di particolare criticità la possibile interferenza tra interventi e/o attività diversi da eseguirsi sulla stessa area o in aree limitrofe.
- Non devono essere eseguite lavorazioni e o attività interferenti. Nel caso che i preposti accertino la loro presenza dovranno immediatamente, segnalare il problema agli uffici preposti della Città Metropolitana ed attendere disposizioni in merito.
- E' onere della Società Affidataria, nella persona del datore di lavoro:
 - Organizzare ogni attività in modo che non si verifichino interferenze pericolose;
 - qualora si renda necessario per situazioni di emergenza/urgenza verrà valutato scrupolosamente ogni singolo caso;
 - accertare l'adozione di corrette procedure di lavoro da parte degli operatori presenti a qualsiasi titolo

E) – TIPO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per garantire sicurezza durante lo svolgimento delle attività è essenziale che i lavoratori presenti nell'impianto, prima di accedere, siano ben informati, formati e addestrati relativamente al lavoro da svolgere e alle misure di sicurezza ed emergenza da seguire.

Particolare cura deve essere riservata alla formazione dei preposti, tenuto conto che essi svolgono una fondamentale funzione di collegamento fra direzione aziendale e maestranze.

I contenuti della informazione-formazione-addestramento fornita al lavoratore devono riguardare i rischi subiti e indotti su altri, e le relative misure di prevenzione, derivanti dall'attività che la propria azienda svolgerà nell'impianto.

Nello specifico dell'attività oggetto del presente DUVRI, si richiede:

- che i lavoratori siano informati, formati e addestrati sulle modalità di conduzione in sicurezza degli impianti sportivi.
- che l'informazione, la formazione e l'addestramento forniti dai Datori di Lavoro siano dichiarati e documentati nei POS di tutte le eventuali imprese coinvolte.

In dettaglio, le attività di informazione, formazione, addestramento devono riguardare i seguenti aspetti:

Contenuti

1) Attività dell'a Società

- oggetto del lavoro da svolgere e modalità esecutive;
- rischi subiti dal lavoratore e dai colleghi, e relative misure di prevenzione;

- rischi indotti su altri e relative misure di prevenzione;
- gestione delle emergenze;
- organigramma dell'impresa (ruoli e responsabilità delle diverse figure aziendali).

2) Rischi di cantiere nel caso di esecuzione manutenzione

- rischi subiti da altre attività presenti in cantiere e relative misure di prevenzione;
- rischi derivati dalle caratteristiche dell'area (ad es. traffico, contatto con parti in tensione, ecc.) e relative misure di prevenzione;
- gestione delle emergenze;
- norme da seguire in caso di non conformità e imprevisti;
- conoscenze e regole generali delle aree di intervento (layout; zone vietate e/o pericolose; accessi e identificabilità del personale; viabilità; regole di gestione dei servizi comuni; gerarchie e ruoli negli interventi; divieti e obblighi; ecc.).

Modalità

- le informazioni devono essere fornite nella maniera più efficace, tenuto conto delle caratteristiche e conoscenze del personale e dell'organizzazione del cantiere (incontri collettivi, colloqui individuali, corsi, fornitura di documentazione essenziale, ecc.). Si deve inoltre tener conto dell'eventuale presenza di personale non di lingua italiana (ad es. predisponendo traduzioni per lavoratori stranieri);
- le informazioni di base (es. i nomi e telefoni dei principali referenti) devono essere riportate su idonea cartellonistica apposta nei punti più opportuni e chiaramente visibile durante gli interventi;
- le informazioni specifiche (es. istruzioni per l'attivazione del soccorso sanitario di emergenza), contenenti obblighi, divieti e istruzioni operative devono essere sintetizzate da idonea cartellonistica chiaramente visibile, apposta in punti preventivamente individuati;
- una sintesi delle informazioni e delle istruzioni operative principali deve essere fornita al singolo lavoratore anche per iscritto (es. estratti del Piano di Emergenza);

Tempistica

- l'informazione, formazione, addestramento vanno forniti prima che la persona sia esposta ai rischi o possa indurre rischi verso altri. A seconda dei casi, deve quindi essere fornita prima del primo accesso nell'area di intervento, prima dell'attività a rischio, prima del cambio mansione, in occasione delle eventuali modifiche intervenute.
- tempistica delle attività di cantiere;
- formazione, addestramento, esercitazioni vanno ripetute periodicamente, con frequenza idonea in relazione al livello di rischio, alle caratteristiche del cantiere e del personale, anche in relazione ad eventuali problemi di sicurezza o ai comportamenti scorretti riscontrati, e comunque almeno una volta l'anno.

Documentazione

- le attività di formazione e addestramento eseguite devono essere debitamente documentate (soggetto fornitore, nomi dei partecipanti, contenuti, durata, docenti, modalità).

Esecuzione

- Il datore di lavoro della Società concessionaria dovrà verificare che il personale delle ditte in subappalto sia adeguatamente informato, formato e addestrato relativamente al lavoro da svolgere e alle misure di sicurezza ed emergenza da seguire, provvedendo ad effettuare detta verifica prima del loro ingresso nell'impianto sportivo.
- Saranno tenuti al rispetto delle procedure di sicurezza in caso di emergenza tutti i soggetti autorizzati ad entrare nelle aree di intervento (personale della Città Metropolitana di Firenze), per i quali dovranno essere predisposte da parte della Società concessionaria o del soggetto interessato, note informative appositamente redatte.

F) DURATA PREVISTA PER GLI INTERVENTI

La concessione ha la durata di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna

G) STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Relativamente alla tipologia di appalto (concessione gestione impianto sportivo) e all'attività svolta, fatto salvo quanto potrà essere previsto nel progetto di gestione che la società presenterà in sede di gara, non si rilevano interferenze significative per le quali risulti necessario da adottare specifiche misure di sicurezza preventiva e, conseguentemente, stimare costi specifici per la sicurezza. Resta inteso che tale specificità potrà intervenire in un secondo tempo qualora nella gestione dell'impianto si verificasse la necessità di svolgere più attività che potenzialmente possano generare situazione e momenti di conflitto significative.

Il tecnico

Arch. Nadia Bellomo